



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Museo
delle
Culture

GIUNTI arte mostre musei

Fotografia capolavori del Giappone 1860 - 1910

A VENEZIA

DAL 17 DICEMBRE 2011 AL 1° APRILE 2012

LA FOTOGRAFIA DEL GIAPPONE (1860-1910). I CAPOLAVORI

Per la prima volta in Italia, nelle sale dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, l'affascinante selezione di oltre 150 stampe fotografiche originali realizzate dai grandi interpreti giapponesi ed europei di quest'arte, agli albori della storia della fotografia, fra il 1860 e i primissimi anni del Novecento.

Dal 17 dicembre al 1° aprile 2012, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia ospita, per la prima volta in Italia, una mostra che presenta oltre 150 stampe fotografiche originali realizzate dai grandi interpreti giapponesi ed europei di quest'arte, agli albori della storia della fotografia, fra il 1860 e i primissimi anni del Novecento.

L'iniziativa, dal titolo *La Fotografia del Giappone (1860-1910). I capolavori*, curata da Francesco Paolo Campione, direttore del Museo delle Culture di Lugano, e da Marco Fagioli, coprodotta dal Museo delle Culture di Lugano e Giunti Arte mostre musei, cui si affianca, per l'appuntamento italiano, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, propone i capolavori di uno dei più importanti capitoli della storia della fotografia - nata in Europa ma subito sperimentata in Giappone - proprio nel periodo in cui, abbandonando un isolamento che durava da trecento anni, il Paese del Sol Levante si apriva all'America e all'Europa, influenzando, con le immagini e le espressioni della sua creatività, il gusto dell'intero Occidente.

Sono esposte le opere di alcuni grandi fotografi delle origini, primo fra tutti l'inglese Felice Beato (1833 - 1907) che, con un piccolo gruppo di artisti giapponesi, diede vita a uno stile, chiamato Scuola di Yokohama, e a una tecnica particolare. Questi personaggi riuscirono a unire la fotografia, la forma artistica più d'avanguardia di quel tempo, con la tradizione delle grafiche giapponesi, realizzando stampe fotografiche su carta all'albumina delicatamente colorate singolarmente a mano da raffinati artigiani.

Queste immagini destinate prevalentemente ai viaggiatori stranieri, offrivano rappresentazioni del paesaggio e della cultura giapponese, con una funzione che è sostanzialmente quella di produrre *souvenir* di viaggio e

della memoria esotica. Tale genere esprime uno stile fortemente riconoscibile che non trova, allora, eguali nel mondo per la qualità dell'interazione fra la stampa all'albumina, la raffinatezza della ricerca fotografica e la finissima colorazione che, in alcuni casi, produce un risultato finale vicino a quello delle moderne fotografie a colori.

Il percorso espositivo, organizzato per sezioni indaga la rappresentazione del paesaggio e la natura "educata" dalla cultura, il gusto dell'esotismo e il profondo rapporto tra la fotografia e le stampe del *ukiyo-e*, l'immagine della donna colta nei molteplici aspetti della bellezza sublime, come in quello dei mestieri e delle attività della casa, della bottega e dei campi e della donna di piacere, ritratta nei quartieri a luci rosse chiamati "città senza notte". O ancora, l'analisi degli stereotipi dell'immagine maschile, dai samurai ai bonzi, dai lottatori di sumo a tutti gli interpreti quotidiani di una realtà ideale che, talvolta, declina anche verso l'«anormalità» e il capriccio. La relazione fra il sacro e il profano viene esaminata attraverso una serie di fotografie che ritraggono le attività lavorative e altre scene di vita comune, i templi, le cerimonie e le feste.

La mostra si conclude con le opere dei grandi interpreti della fotografia giapponese e straniera, come Kusakabe Kimbei, considerato il maestro nel realizzare sofisticate fotografie all'albumina colorate a mano.

L'esposizione è accompagnata da un importante volume, pubblicato da **GAmM Giunti**, che affronta con il contributo di diversi specialisti i differenti aspetti della fotografia in Giappone.

Venezia, dicembre 2011

LA FOTOGRAFIA DEL GIAPPONE (1860-1910). I CAPOLAVORI

Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Palazzo Cavalli Franchetti (Campo Santo Stefano)

17 dicembre 2011 - 1 aprile 2012

Orari: 10 – 18

aperto tutti i giorni escluso il martedì

Informazioni e prenotazioni: 199.199.111

Sito internet: www.fotografiagiappone.it

Biglietti: Intero € 9,00;

ridotto € 7,50:

under 18 e over 65, gruppi (min 15-max 25 persone), **studenti, titolari di convenzioni; ridotto scuole** € 4,00

Catalogo GAmM Giunti

a cura di Francesco Paolo Campione e Marco Fagioli

Formato 26X28,5

Pagine 320; € 39 in mostra

Ufficio Stampa

CLP Relazioni Pubbliche

tel. 02.433403 - 02.36571438

fax 02.4813841

press@clponline.it

Comunicato e immagini su www.clponline.it